Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 142

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 14 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 — Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-16 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 5 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 6 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-853

Si combatte con estrema violenza nelle zone di Caen e di Bayeux

Tentativi nemici di allargare la testa di ponte respinti con successo

Gravi e sanguinose perdite inflitte agli anglo-americani

L'eroica morte del generale Marchs difensore della penisola di Cherbourg

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Normandia il nemico ha tentato ieri con un intervento molto forte e continuato dell'arma aerea di allargare in numerosi punti la sua testa di ponte verso sud e sud-ovest.

Particolarmente violenti sono stati i combattimenti nella zona ad ovest di Caen e a sud di Bayeux. Nella vittoriosa difesa degli attacchi nemici sono stati distrutti numerosi carri armati.

L'avversario ha subito gravi e sanguinose perdite. Velivoli da combattimento hanno centrato bombe su due grosse navi da carico durante la lotta contro la flotta da sbarco nemica. Sul fronte d'invasione sui territori occupati d'occidente sono stati fatti precipitare 76 velivoli nemici.

Il Comandante di un Corpo d'Armata, generale d'artiglieria Marchs, valoroso difensore della penisola di Cherbourg, è caduto da eroe nei duri combattimenti di prima linea. L'artiglieria costiera dell'Esercito e della Marina si è battuta brillantemente nella lotta contro il nemico.

Particolarmente distinti si sono reparti di artiglieria costiera dell'Esercito 1245, 1255 e 1261 nonchè le batterie della Marina Marcouf, Pernelle e Longues.

L'Agenzia Internazionale di Informazioni riferisce sulla situazione al fronte di invasione: *Il quadro della battaglia del fronte di [illegible] non ha subito nelle ultime ventiquattro ore, in nessun luogo, nessun mutamento degno di rilievo.*

Gli episodi principali delle azioni [illegible] sono ancora sempre le zone a nord e ovest di Caen nonchè la regione ai due lati della foce del Vire e soprattutto nella regione a ovest di Carentan. Sebbene formazioni britanniche [illegible] pronte a nord di Caen, contro ogni aspettativa non sono passati all'attacco contro la città. Si deve contare tra breve [illegible] in questa zona, [illegible] il possesso della città [illegible] dell'Orne non si presta bene come zona di sbarco, tanto più che la riva orientale del fiume [illegible] tutti i violenti attacchi [illegible] e i cannoneggiamenti da parte dell'artiglieria della marina britannica, si trovano tutti in mano tedesche.

Caen ha una certa importanza non soltanto come porto fluviale, ma anche come centro stradale e di transito. Il tentativo britannico di eliminare le linee tedesche a nord di Caen con un attacco [illegible] è fallito con perdite tanto gravi che ha dovuto essere sospeso nelle ore serali della giornata di ieri.

Anche una puntata contro le linee tedesche alla zona ad est di Tilly è rimasta priva di successo. L'avanzata delle formazioni corazzate americane da Carentan verso [illegible] i granatieri corazzati tedeschi hanno opposto una così efficace resistenza che gli americani sono stati costretti a ritirarsi sulle posizioni di partenza e di rinunciare pertanto ad un ampliamento della testa di ponte.

Ancora un'azione americana da [illegible] Eglise, verso occidente ha potuto essere infranta efficacemente. In questo settore è stata strappata alle truppe d'invasione nelle [illegible] pomeridiane della giornata di [illegible] in contrattacco una importante località. Al fronte settentrionale della testa di ponte americana sono fallite ulteriori puntate contro Montebourg; la città si trova tuttora in mani tedesche.

Sulla strada Montebourg-Quineville che è stata temporaneamente interrotta da carri armati americani è stata nuovamente inclusa nelle linee tedesche.

le quali tre hanno, com'è noto, già perduto oltre la metà dei loro effettivi in morti o prigionieri. Anche il numero dei feriti è considerevole.

Circa l'impiego dei paracadutisti da parte nemica, si apprendono i seguenti particolari: gli [illegible] dell'aria, inglesi e americani sono muniti di un pesante sacco contenente esplosivi. Numerosi di essi sono stati così ostacolati ai movimenti dell'atterraggio dal peso del sacco, che in qualche caso ammontava a una sessantina di chili, che hanno potuto essere facilmente fatti prigionieri.

Intensa l'attività aerea. La caccia notturna germanica ha abbattuto numerosi alianti nemici, mentre erano in procinto di atterrare per portare aiuto alle truppe di invasione nella zona di Bayeux. In base a calcoli non ancora definitivi, 500 velivoli avversari risultano abbattuti nella prima settimana dell'invasione.

In sostanza si può affermare che le operazioni si svolgono secondo le previsioni tedesche. Il nemico è ormai costretto a concentrare tutti i suoi sforzi in un unico settore, cioè la Normandia. I rifornimenti per le diverse migliaia di uomini operanti in questa zona e la asprezza della lotta lo costringono ad impegnarsi a fondo con gli effetti negativi di logoramento che è possibile poter constatare.

L'attività aerea degli anglo-americani nella zona occidentale è diminuita durante il pomeriggio di ieri. I cacciatori tedeschi hanno svolto attività di «caccia libera».

La difesa contraerea germanica ha registrato uno dei più grandi successi riportato fino ad oggi: soltanto nel corso della notte sul 12 ha abbattuto 55 aerei anglo-americani, tra i quali numerosi caccia bombardieri e apparecchi da trasporto.

Per ostacolare l'afflusso dei rinforzi alle truppe d'invasione, le motosiluranti germaniche sono state costantemente presenti la notte sul 12 giugno nella parte occidentale della baia della Senna. Malgrado le sfavorevoli condizioni atmosferiche e la forte difesa nemica, le unità germaniche hanno silurato a nord-est della penisola del Cotentin una grande nave da trasporto nordamericana. Altri siluri sono stati diretti contro una formazione di incrociatori, torpediniere e navi da trasporto in un convoglio. Non è stato possibile osservare gli effetti dei lanci a causa della pronta e forte reazione nemica.

La Luftwaffe martella la baia della Senna

BERLINO, 13 giugno.

Il corrispondente aeronautico dell'*Agenzia internazionale di informazioni* telegrafa:

Nella notte sul 13 giugno velivoli da combattimento pesanti tedeschi hanno operato nuovamente in gran numero sulla baia della Senna.

I loro attacchi si sono concentrati specialmente nel settore della foce dell'Orne tra i reparti sbarcati e il materiale. Si sono notate numerose esplosioni e grossi incendi.

Mancano ulteriori particolari. A proposito della giornata di ieri, secondo altre notizie pervenute, i cacciatori tedeschi hanno distrutto in questo settore 33 velivoli nemici.

Tardivi riconoscimenti inglesi

GINEVRA, 13 giugno.

I giornali inglesi contraddicono improvvisamente le dichiarazioni fatte all'inizio dell'invasione secondo cui il Vallo atlantico non era così forte.

Il corrispondente militare del *Times* scrive che il Vallo atlantico si è in realtà dimostrato potente cosicchè all'inizio si dubitava addirittura che gli anglo-americani potessero mettere piede a terra.

Continuamente hanno dovuto essere impiegate nuove forze. I soldati hanno sostenuto combattimenti eccezionalmente duri.

I bombardamenti ed il cannoneggiamento dell'artiglieria navale non hanno che scalfito le fortificazioni del Vallo.

Ogni tentativo di sbarco è stato accolto con un violentissimo fuoco.

ticherebbe forse le noie del razionamento».

L'Agenzia «Caracas» informa da Londra:

Le perdite delle truppe anglo-americane aviotrasportate è stata enorme poichè molte di esse discendendo in zone fortemente difese sono state addirittura falciate.

Altre, cadute in acqua profonda, non hanno potuto reggersi alla superficie perchè impacciate nei movimenti dal pesante equipaggiamento. I superstiti si sono riuniti e all'alba il generale di brigata aveva un gruppo di cento uomini attorno a sè.

L'«Agenzia internazionale di informazioni» apprende da un suo corrispondente aeronautico che la scorsa notte apparecchi da combattimento germanici si sono spinti oltre la Manica ed hanno attaccato obiettivi isolati nell'Inghilterra sud-orientale e nella regione dell'alto Tamigi.

Tutti gli aerei tedeschi sono rientrati alle basi.

Sul fronte d'invasione si sono svolti ieri combattimenti di notevoli proporzioni solo nella zona ad ovest di Caen.

Gli inglesi hanno qui attaccato per tutta la giornata con carri armati subendo però uno scacco sanguinoso nonostante l'appoggio dell'artiglieria e dei caccia bombardieri. Fino alle ore serali erano stati distrutti in questo punto 59 carri armati di grosso tonnellaggio.

Secondo la volontà di Mosca

BUCAREST, 13 giugno.

Il noto scrittore di argomenti militari a capo della sezione operaia di una Armata durante la prima guerra mondiale, generale Datjia, ha dichiarato a proposito dell'invasione anglo-americana che essa era attesa con grande impazienza dagli anglo-americani ma ancora più dai sovietici. Senza dubbio l'invasione non è sorta soltanto da motivi militari come la creazione del governo alleato, ma anche da un substrato politico che serve solamente ai sovietici.

Il generale Datjia ha sottolineato che l'alleanza anglo-americana ha esercitato in tutto questo tempo varie pressioni su numerosi Stati neutrali per spingerli ad entrare in guerra. Non essendo riuscito nell'intento gli alleati cominciarono ad adottare misure repressive ed opprimenti per scuotere i nervi degli altri Stati ordendo attentati azioni terroristiche, bombardamenti contro la popolazione civile senza peraltro conseguire alcun successo. Alla fine gli anglo-americani si sono decisi a tentare l'invasione in seguito alle continue pressioni di Mosca.

E' questo, osserva il generale Datjia, il significato degli sbarchi in Francia settentrionale. I risultati li vedremo presto.

«Gli anglo-americani, conclude il generale, per soddisfare le richieste sovietiche si sono imbarcati in un affare assai difficile e pieno di rischi non solo al presente, ma anche e specialmente nel futuro».

Un colonnello negro comandante di una squadriglia di "liberatori,,

GINEVRA, 13 giugno.

Londra riferisce che una squadriglia di caccia statunitense composta di negri, ha scortato squadriglie di bombardieri nel loro viaggio verso Monaco.

Questa squadriglia è stata comandata da un colonnello negro.

Questa notizia è un importante contributo alla guerra di Roosevelt per la civiltà e la salvezza della cultura.

L'agenzia *Ecsange* che evidentemente è molto superba della sua notizia, dimentica che i negri in tempo normale vengono trattati negli Stati Uniti come paria che vengono sfruttati come schiavi nelle piantagioni.

Battaglia di logoramento

FRONTE OCCIDENTALE 13 giugno.

Si chiarisce sempre più il carattere di logoramento della battaglia sul fronte d'invasione. Il nemico è impegnato in una avventura piena di incognite, le cui conseguenze potranno essere decisive agli effetti dell'esito finale. A ben cinque Divisioni di fanteria, e tre Divisioni di paracadutisti, a migliaia di morti e centinaia di aerei abbattuti, ad oltre centomila tonnellate di naviglio affondato ammontano le perdite degli invasori.

Gli ultimi dispacci della notte da fonte nemica rivelano un accentuarsi del nervosismo degli ambienti ufficiali statunitensi. Si scrive tra l'altro: «Le vicende della battaglia sono alterne. In alcuni settori gli alleati sono stati costretti a ripiegare».

Nella fascia costiera a est dell'Orne e nella zona del Vire i granatieri germanici hanno riconquistato largo spazio. Nella zona di [illegible] e Carentan continuano ad affluire mezzi da ambo le parti. Per le sanguinose perdite subite dalle sue Divisioni d'assalto, Montgomery è stato costretto ad impegnare una nuova unità aviotrasportata. Fino ad oggi erano state impegnate 4 Divisioni di paracadutisti delle forze americane, del-

Le perdite "alleate,,

"Il popolo americano dovrebbe vedere quanto è successo,,

AMSTERDAM, 13 giugno.

Il corrispondente speciale della «Reuter», Yohn Wilhelm, comunica dalla testa di ponte americana presso Grand Camp: «Nel corso dello sbarco sulla penisola di Cherbourg centinaia di fanti americani hanno perduto la vita alla conquista di una fascia costiera, larga un miglio e mezzo presso Vierville. Un medico militare, incaricato di sotterrare i caduti, ha dichiarato ieri che sulla spiaggia sono state raccolte le salme di 750 soldati mentre altrettante vennero trascinate lontano dalla marea».

Egli ha detto: «Il popolo americano dovrebbe vedere quello che è successo» Egli intendeva con ciò alludere alle file di cadaveri che si stendevano per parecchi metri. «Dovrebbe vedere, egli ha continuato, quanto deve pagare per la conquista di questo piccolo settore costiero. A tale spettacolo dimen-

SUL FRONTE MERIDIONALE

Attacchi dell'invasore respinti dopo accanita lotta

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte italiano il nemico ha attaccato ieri con grosse forze concentrate di fanteria e di carri armati dalla costa del mare Tirreno fino al Tevere. Mentre ad ovest del lago Bolsena egli ha potuto conseguire alcune infiltrazioni nel frattempo bloccate, ad est del lago sono stati sbaragliati gli attacchi ripetuti, cinque volte dopo accanita lotta.

Nell'Appennino centrale e negli Abruzzi il nemico continua a seguire con prudenza i nostri movimenti di sganciamento.

All'est sono fallite diverse puntate sovietiche a nord ovest di Iassy e davanti ai Carpazi.

Nei duri combattimenti di attacco e di difesa degli ultimi giorni nella zona di Jassy si è particolarmente distinta la 79.a Divisione di fanteria dell'Assia-Nassau al comando del maggiore generale Weinknecht. A sud-ovest di Narva i bolscevichi hanno attaccato contemporaneamente in diversi punti. Essi sono stati dappertutto respinti con alte e sanguinose perdite.

Formazioni i bombardieri britannici hanno lanciato bombe la notte scorsa su diverse località della regione renano-westfalica. Particolarmente a Recklinghausen ed a Essen sono stati provocati danni agli edifici e perdite tra la popolazione. Cacciatori notturni hanno abbattuto 21 velivoli nemici.

Velivoli da combattimento tedeschi hanno attaccato la notte scorsa singoli obiettivi dell'Inghilterra sud-orientale.

La situazione

Come al fronte d'invasione così anche la situazione in Italia si è soltanto un poco mutata nella giornata dell'11 giugno.

Sebbene i nord - americani avessero spinto le truppe di colore e rilevanti formazioni di fanteria e di carri armati nello stretto spazio tra la costa tirrenica ed il massiccio montano di Vulseni per prendere queste posizioni d'assalto, essi non hanno saputo che ottenere dei lievissimi vantaggi.

Le formazioni nemiche provenienti da Viterbo in direzione verso nord hanno cercato di aggirare il lago di Bolsena ai due lati per raggiungere la strada Orbetello - Orvieto. Ma ambedue i gruppi, come pure le forze impiegate tra il lago ed il Tevere sono rimaste ferme a sud della strada a causa delle alte perdite.

Anche lungo la costa il nemico che era stato trattenuto sul fiume Flora non ha potuto avanzare. In ogni modo si devono considerare i rilevanti concentramenti del nemico ai due lati del lago di Bolsena come un tentativo di avanzata.

Perdite particolarmente gravi i nord - americani hanno avuto sul Tevere. Essi hanno tentato di attraversare il fiume verso nord-est. Come prima presso Magliano, anche i tentativi di guado presso presso Griffignone sono falliti con gravi perdite per il nemico.

Nell'Appennino e nel settore costiero adriatico non si sono sviluppati combattimenti di qualche importanza. Le nostre forze protette da rilevanti retroguardie arretrano su nuove linee di resistenza. Il nemico si limita soltanto a recuperare il terreno abbandonato. Soltanto in singoli casi esso ha spinto in avanti alcuni gruppi di esploratori. Tra il Mar Tirreno ed il lago di Bolsena operano, accanto ad un gruppo di carri armati americani, anche formazioni algerine e degaulliste rafforzate da formazioni americane.

Nei duri combattimenti che si protraggono da lungo tempo e nei quali sono intervenute anche delle unità di apparecchi da battaglia alleati, le sicurezze delle retroguardie tedesche sono state premute fino all'angolo nordovest del lago di Bolsena.

Parallelamente a ciò sono arretrate anche le forze tedesche sull'ala tirrenica. Anche sulla riva orientale gli anglo - americani hanno impiegato rilevanti formazioni per l'attacco contro le linee tedesche, ma sono stati però in parte, dappertutto, respinti con alte e sanguinose perdite in uomini e materiale.

Un reparto di cacciatori ha effettuato da solo nella giornata di ieri la distruzione di nove carri armati e sette cannoni semoventi.

Ad est del Tevere non si sono avute operazioni degne di rilievo.

Le truppe alleate hanno seguito in questo settore i movimenti tedeschi con grande circospezione poichè esse debbono avere subito gravissime perdite nei campi di mine malgrado le azioni di rastrellamento da parte di loro pionieri.

Del resto le strade sono state distrutte dal comando dei minatori così radicalmente da rendere praticamente impossibili i movimenti delle unità motorizzate.

Sul fronte orientale si sono svolti nella giornata di ieri fra il Mar Nero ed il Golfo finnico, soltanto in singoli punti, azioni combattive di carattere locale.

A nord di Jassy, davanti ai Carpazi, sono state sbaragliate alcune puntate esplorative dei sovietici, parte negli avamposti delle retroguardie tedesche e parte in contrattacchi. Sull'intero settore centrale si è sviluppata vivace attività di truppe esploranti e di assalto da ambo le parti, però non si sono avuti avvenimenti degni di rilievo. Invece i bolscevichi hanno attaccato nella zona della Narva, più volte, dopo rilevante preparazione di artiglieria con formazioni di fucilieri fino alla forza di un reggimento, le posizioni tedesche.

Ma tutti gli attacchi sono stati infranti per la maggior parte nell'avancampo.

Una temporanea infiltrazione è stata immediatamente eliminata in contrattacco. I sovietici hanno in tale occasione subito perdite sanguinose, straordinariamente alte. Sul fronte della Carelia i violenti combattimenti delle ultime due giornate sono continuati anche ieri con immutata violenza.

A causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche i bolscevichi non hanno potuto ieri impiegare i loro apparecchi da battaglia, di modo che le formazioni di fucilieri avanzanti si basavano esclusivamente sull'appoggio delle formazioni di carri armati, numerosi dei quali sono stati abbattuti nel fuoco delle batterie finniche.

Gli attacchi sovietici sferrati su di un largo settore del fronte almeno da sei a otto formazioni di fucilieri e parecchie brigate di carri armati sono state tutte respinte con gravi perdite per il nemico.

I bolscevichi hanno concentrato nella giornata di ieri specialmente sul basso Nistro vicino al fronte sensibili rinforzi. Un ulteriore rafforzamento delle forze che si trovano tra Brody e Tarnopol è stato osservato nella giornata di ieri e infine nel settore centrale del fronte orientale il nodo ferroviario di Gomel forma il centro di importanti movimenti di rinforzo dei bolscevichi.

L'urto principale della offensiva estiva sovietica si deve aspettare come prima, al sud, dove nonostante il non indifferente sbaragliamento delle forze bolsceviche a nord di Jassy, si trovano pronte ancora numerose formazioni di carri armati ed altre unità motorizzate.

Quali contromisure il Comando tedesco abbia preso dopo questi riconoscimenti naturalmente non si sa. Una cosa però è certa, che malgrado l'invasione in occidente, il fronte tedesco in oriente è stato sensibilmente rafforzato nelle ultime settimane, con l'afflusso di nuove formazioni e da armi pesanti.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 13 giugno.

Il comunicato finnico del 13 giugno reca:

Nella parte occidentale dell'istmo di Carelia il nemico continua i suoi attacchi particolarmente appoggiati da artiglieria, carri armati e velivoli da combattimento. Tutte le puntate sono state però respinte. Nel settore di Vammelsuu e di Kivennapa sono infuriati per tutta la giornata duri combattimenti. Le nostre truppe hanno respinto tutti gli attacchi nemici e distrutto 29 carri armati. Nel corso di tre giorni sono stati distrutti 63 carri armati nemici.

Sull'istmo di Aunus e sull'istmo di Maaselkae sono stati ricacciati in quattro punti pattuglie d'assalto nemiche. Nella parte occidentale dell'istmo di Carelia la nostra arma aerea ha bombardato di notte posizioni d'apprestamento di carri armati, colonne di truppe e depositi del nemico. La difesa contraerea ha abbattuto ieri sull'istmo di Carelia 11 velivoli da combattimento, due caccia ed un bombardiere nemici.

Prodezze di piloti anglosassoni nei cieli francesi

PARIGI, 13 giugno.

Un aeroplano anglo-americano in Francia occidentale attaccava un camioncino francese nel quale era stata trasportata al cimitero la salma di un padre di famiglia.

L'apparecchio anglo-americano scendeva a volo radente per mitragliare il camioncino ed i familiari del povero morto, benchè le coperte nere con la croce rossa e le corone di fiori fossero visibili da una altezza non indifferente.

Un documento che inchioda l'ex fascista Badoglio

IL MARESCIALLO D'ITALIA
PIETRO BADOGLIO DI SABOTINO
DUCA DI ADDIS ABEBA

Roma, 23 maggio 1937 anno XV

Carissimo,

avuta la tua in data 18.

Cercherò di accontentarti. Sono certo che il Duce non mi rifiuterà anche questo piacere. Egli è un Uomo con il cuore pari alla mente, e gli Italiani dovrebbero mattina e sera ringraziare il destino di averselo dato.

Saluta Anna e Federico.

Tuo [firma]

Gli obiettivi delle operazioni nello Honan illustrati in una conferenza a Tokio

TOKIO, 13 giugno.

Un componente del reparto informazioni dell'Esercito del Quartier Generale Imperiale, Fukuda, ha tenuto il 12 giugno una conferenza sull'importanza dell'offensiva giapponese dello Honan che ha l'intenzione di sventare il piano degli americani di adoperare la zona del fronte cinese come basi aeree contro i giapponesi.

«E' giunto finalmente il tempo che il popolo cinese, contro il quale non è affatto diretto il nostro attacco, riconosca chi sia veramente il suo avversario».

Il comando supremo delle forze aeree statunitensi nella Cina, maggior generale Chennault, ha ispezionato le basi aeree di appoggio statunitensi ed ha dichiarato dopo il suo ritorno che l'offensiva giapponese contro la provincia dello Honan è enorme. Perciò l'arma aerea statunitense si trova in grave crisi come nel 1938 quando i giapponesi avevano conquistato Han cou-Canton.

Lo sviluppo dei combattenti contro Ciangscia viene dominato completamente dai giapponesi.

Penuria di grano negli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 13 giugno.

Il giornale *La Nation* riceve da Nuova York che il quotidiano *Wall Street Journal* pubblica che gli Stati Uniti, a partire dal prossimo luglio, dovranno far fronte ad una considerevole penuria di grano.

Di fronte a un fabbisogno di 540 milioni di bushels per l'alimentazione, 50 per il foraggio, 110 per la produzione dell'alcool, 80 per le sementi e 50 per l'esportazione, saranno appena disponibili 464 milioni di bushels.

Per colmare in parte il considerevole *deficit*, gli Stati Uniti saranno costretti ad importare almeno 150 milioni di bushels di grano dal Canadà e dovranno sopprimere per conseguenza l'esportazione di 50 milioni di bushels.

Il giornale di Buenos Aires scrive che in un primo tempo si era pensato di acquistare grano in Argentina; in seguito, per ordine dell'ufficio politico del dipartimento di Stato, è stato proibito di rivolgersi al mercato platense.

La posizione di Roosevelt nelle elezioni

LISBONA, 13 giugno.

Si ha da New York che l'inchiesta fatta dal noto Istituto «Gallup» ha dimostrato che Roosevelt come candidato otterrà il voto degli operai affiliati ai sindacati in proporzione di due contro uno.

Ma la sua posizione è notevolmente meno forte che nel periodo 1936-40. Se Dewey si presenterà, la sua posizione nei circoli operai sarà più forte di quella di ogni repubblicano dopo il 1932.

Cordell Hull e il dopoguerra

LISBONA, 13 giugno.

La *Reuter* da Washington informa che Cordell Hull, allorchè gli è stato domandato se fosse stata ricevuta qualche risposta dalla Gran Bretagna, dalla Russia e dalla Cina in merito all'inizio di discussioni informative sull'organizzazione del dopoguerra, ha detto che per ora si tratta solo di uno scambio epistolare.

Come ammanettare il mondo?

Come «I Pagliacci» questa breve nota ha un prologo. Eccolo: nel natale scorso Franklin Delano Roosevelt dalla sua abitazione di Hyde Park trasmise al popolo americano un messaggio, in un punto del quale, a proposito della pace nel mondo, così si esprimeva: «Un'enorme maggioranza di tutti i popoli della terra desidera la pace e la maggior parte di questi oggi combatte per raggiungere la pace — non una tregua, non semplicemente un armistizio — ma una pace che potrà essere potentemente rafforzata e che sarà duratura quanto l'uomo mortale potrà consentirlo.

«Ora se noi siamo disposti a combattere per la pace, non è una buona logica di adoperare la forza in avvenire, se sarà necessario, per mantenere questa pace?

«Io credo e penso di poter dire che altre tre grandi potenze (Delano allude all'Inghilterra, alla Russia e alla Cina) che combattono tanto magnificamente per ottenere la pace, sono pienamente d'accordo con noi nell'essere pronte a mantenere la pace con la forza».

Detto il prologo, veniamo all'opera intitolata «Organizzazione del corpo di sicurezza internazionale».

Si può dire che questo problema, recentemente rimesso sul tappeto dal segretario di stato Cordell Hull, forme oggetto di discussione da quando le nazioni unite hanno assaporato i primi successi militari culminati col tradimento di Vittorio Savoia.

Da allora, i giornali, le radio e spiccate personalità politiche inglesi e statunitensi hanno intavolato una animata conversazione su come il mondo dovrà essere ricostituito e sui mezzi da adottare per impedire che le grandi democrazie debbano ancora correre l'alea di dover restituire il mal tolto ai popoli civili assai meno favoriti dalla sorte.

L'unico modo, secondo gli individui ora accennati, per impedire la guerra sarebbe quello di dar vita a un organismo internazionale, una nuova società delle nazioni per intenderci, capace di far rispettare il sistema di sicurezza collettiva.

In che modo? La novità, rispetto all'antico, consisterebbe nel creare una gendarmeria internazionale pronta ad eseguire gli ordini dell'auspicato organismo.

Teoricamente il progetto non fa una grinza; ma c'è un ma.

Nel super stato per il mantenimento della pace nel mondo con la forza, gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Russia e la Cina sarebbero, è ovvio dirlo, le nazioni dominatrici, ammesso e non concesso che la guerra termini secondo le speranze dei nostri nemici.

E le altre nazioni?

La risposta è semplice: esse conterebbero meno che niente, avrebbero sì e no un voto consultivo e servirebbero soprattutto per la messa in scena e per ornare di uomini senza autorità gli scranni del sinedrio mondiale.

E' chiaro che sarebbe particolarissima cura del nuovo organismo di imprimere alla vita dei popoli il ritmo e la direzione voluti dai tre imperialismi dominanti, che sono appunto Stati Uniti, Inghilterra e Russia, i quali alla egemonia economica potrebbero così aggiungere anche la supremazia militare.

Così stando le cose, come potrebbero le altre nazioni, grandi o piccole che siano, far rispettare e salvaguardare i loro diritti?

Se questa guerra è nata anche per debellare il predominio anglo-americano, il sistema del mantenimento della pace con la forza sarebbe un sistema giusto o non sarebbe invece il sistema del forte che vuole dominare il debole per costringerlo ad un livello di vita inferiore al suo solo perchè, nel censo delle nazioni, il debole, che ha ben scarsi mezzi di fortuna, è registrato fra i popoli inferiori?

Occorre eliminare le cause dei conflitti, non imporre con la forza una pace a tutti i costi ai popoli che anelano alla conquista dei beni terreni che non possono essere esclusiva proprietà dei plutocrati.

Gli anglo-americani rappresentano nel mondo attuale ciò che sotto il regno di Luigi XVI erano le caste privilegiate; la rivoluzione francese spazzò via ogni reazionaria concezione di vita sociale; risultati ancora più grandi, più nobili e più duraturi potranno ora essere raggiunti se le potenze del Tripartito vinceranno la guerra.

Per concludere vogliamo fare tre considerazioni: la prima è che coloro che dicono di essere scesi in guerra per farla finita una buona volta con i prepotenti che ricorrono alla forza, proprio alla forza hanno intenzione di ricorrere per continuare a comprimere il mondo sotto il loro tallone; la seconda è che l'umanità si evolve.

Non ci sarà forza domani capace di sedare la rivolta dei popoli che non vorranno ulteriormente subire il dominio dei popoli privilegiati dalla sorte e non primeggianti soltanto per virtù di ingegno e di lavoro; la terza, è che nel progettato consesso internazionale i pezzi grossi e cioè l'americano, l'inglese, il russo e il parente povero cinese, per ragioni di borsa, finiranno per venire alle mani.

In tal caso, che farebbe la citata gendarmeria?

Obbedirebbe a Mosca, a Londra, a Washington o a qualche entità sconosciuta manovrata dall'oro di Giuda?

La verità è che quando manca ogni fondamento di giustizia ed ogni umana comprensione, gli organismi del genere di quello elaborato degli anglo-americani non possono avere vita duratura e feconda.

Lo ha dimostrato la società delle nazioni che poteva anche non essere abbastanza forte per farsi rispettare: è certo però che nelle aule ginevrine la giustizia non era mai entrata, o, se vi era entrata, ne era subito uscita inorridita per l'accoglienza ricevuta.

Filippo Muzj

Un messaggio al Führer inviato dall'Adipadi della Birmania

RANGOON, 13 giugno.

In un messaggio al Führer l'Adipadi della Birmania, Bamaw, esprime la profonda ammirazione di tutto il popolo birmano per le truppe tedesche di terra, del mare e dell'aria, che scrivono nuovamente una pagina immortale della storia nei combattimenti che infuriano attualmente alla costa occidentale della Francia. «Il popolo birmano — così continua il messaggio — nutre la ferma fiducia che il genio militare e la forza della Germania, schiacceranno il nemico in questo momento della svolta della guerra in Occidente, in modo che non si rimetterà più.

A Roma si devono denunciare anche i binoccoli e le macchine fotografiche

TANGERI, 13 giugno.

Facendo seguito all'avvertimento già dato due giorni or sono, le autorità «alleate» a Roma hanno comunicato ora che a mezzanotte sarebbe scaduto il termine per la denuncia non solo degli apparecchi radio, come precedentemente sembrava, bensì di tutte le relative parti di ricambio, nonchè dei telefoni, degli impianti trasmittenti e radio riceventi, degli apparecchi fotografici e dei binoccoli!

E' soprattutto divertente come il provvedimento viene giustificato: «Lungi dal celare una qualunque intenzione di requisizione da parte delle autorità di occupazione, esso ha lo scopo di fare un censimento degli apparecchi di cui dispongono i romani essendo desiderio degli «alleati» che i cittadini di Roma posseggano il maggior numero possibile di apparecchi radio in modo che possano ascoltare tutte le trasmissioni».

Azzolini arrestato per ordine degli "alleati,,

TANGERI, 13 giugno.

Si è avuta notizia che il governatore fascista della Banca d'Italia, dott. Vincenzo Azzolini, è stato rimosso dalla carica e arrestato al suo domicilio. La misura è stata decretata dal governatore militare «alleato» di Roma, generale Hume.

La perdita di un sommergibile ammessa da Washington

TANGERI, 13 giugno.

Si ha da Washington che il dipartimento della Marina degli Stati Uniti ha annunciato che il sommergibile «Chaser 558» è stato affondato nel Mediterraneo, come risultato di azione nemica del 9 maggio.

Forti perdite inflitte alle bande bolsceviche albanesi

BERLINO, 13 giugno.

Durante un'azione di rastrellamento effettuata negli ultimi giorni da cacciatori alpini tedeschi nelle catene montane dell'Albania meridionale, le bande bolsceviche hanno avuto 431 morti e 162 prigionieri.

Riccardo Zandonai è morto

PESARO, 13 giugno.

E' deceduto il giorno 11 giugno all'ospedale il maestro Riccardo Zandonai.

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25, 1 p.
Tel. 9.11 e 5.30

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.30

Colture di attualità
I semi oleosi

Se fra tutti i problemi che interessano le categorie operaie, rurali, artigiane ed impiegatizie, emerge oggi il problema dei grassi, dobbiamo veramente affermare che questo rappresenta l'epicentro delle nostre preoccupazioni e della nostra impellente necessità.

Se inoltre, su ogni giornale, su ogni rivista, su ogni periodico, noi siam ocostretti a dedicare, magari un minuto soltanto, un po' del nostro tempo per scorrere un comunicato od un articolo che tratta la produzione di semi oleosi, dobbiamo riconoscere che vi è un serio motivo per far ciò.

Sappiamo che nella alimentazione umana il fattore grassi è indispensabile per non dire insostituibile; da ciò quindi si spiega il perchè di questa costante propaganda, che molte volte, purtroppo, viene da molti giudicata insistente o addirittura pesante. E noi che siamo tenuti a fare questa propaganda non lo facciamo certo per il piacere di scrivere degli articoli o per far conoscere la nostra esperienza in materia, ma lo facciamo perchè il nostro dovere ce lo impone prima e perchè, forse, più di molti altri, siamo al corrente della disponibilità di grassi e ne conosciamo pertanto le intime necessità.

Non è certo un compito piacevole, ma se giudichiamo a mente serena il risultato benefico che esso può raggiungere, ci sentiamo trasportati da un'ondata di entusiasmo per cui anche la fatica viene ad essere un bisogno da appagare. E con queste brevi prerogative continuiamo a svolgere la nostra missione, convinti che alla fine prevalga la vittoria e si riesca ad assicurare l'indispensabile di grassi in ogni desco.

* * *

Sulla necessità di produrre ad ogni costo materie prime per la produzione di grassi vegetali ha fatto un'ampia relazione il relatore dell'alimentazione presso il Supremo Commissario per la zona del Litorale Adriatico, il quale fra altro ebbe a dire: «Confidiamo in una produzione abbondante e nella disciplina degli agricoltori».

Sempre sullo stesso argomento hanno detto molto chiaramente quali sono le attuali necessità, l'ispettore agrario della nostra provincia, il commissario ed il dirigente dell'Ufficio provinciale della A.N.C.P.E.O. Tutti hanno concordemente dimostrato, con chiare prove di fatto, quanto è possibile ottenere dalle colture di semi oleosi e sono state inoltre illustrate, dall'Ufficio preposto, le varie possibilità ambientali. Anche il Consorzio agrario provinciale, in collaborazione con l'A.N.C.P.E.O., svolge da tempo un'opera veramente ammirevole in fatto di propaganda e nel delicato servizio di selezione e distribuzione della semente occorrente per l'attuazione dei piani disposti dalle autorità.

Ma il compito più importante e delicato lo debbono assolvere i nostri bravi agricoltori. E lo sanno loro, senza che ci sia bisogno di scrivere molte parole. Hanno perfettamente compreso quali sono le necessità attuali e sanno anche che soltanto loro possono alleviare la popolazione dalla grave situazione che attualmente si trova per cause contingenti.

Esimersi dal collaborare nel campo della produzione dei semi oleosi significherebbe oggi tradire sè stessi, perchè tutti abbiamo le stesse necessità, e tutti siamo compresi dalla responsabilità che ci incombe. Ed il protestare quindi significherebbe veramente un atto di incoscienza.

Nell'articolo apparso sul «Popolo del Friuli», molto opportunamente il prof. Ettore Parenti ha dimostrato le varie possibilità di coltivare i semi oleosi nella nostra Provincia, avvicendando le colture, senza portare alcun danno alle altre di primaria importanza.

Attualmente la coltura che ci interessa è quella della soja e moltissimi sono gli agricoltori che hanno risposto agli appelli loro rivolti in questi giorni. Possiamo dire che il seme disponibile è in via di assegnazione e che in breve sarà tutto esaurito, poichè continuamente pervengono all'A.N.C.P.E.O richieste per ottenere la concessione della coltura. Di questa pianta dalle molte risorse nutritive ne coltiveremo in numero elevatissimo il prossimo anno, quando cioè metteremo a dimora tutto il seme che produrremo quest'anno.

Ora tutte le nostre produzioni di semi oleosi sono orientate nelle colture del girasole e del colza, e se le condizioni climateriche ci saranno favorevoli otterremo certamente lo scopo voluto. Per il 1945 avremo molte migliaia di quintali di seme di colza poichè nella prossima stagione di semina saranno investiti a colza estesissime superfici di terreno e dopo il raccolto del colza coltiveremo su vasta scala la soja in seconda coltura.

La nostra provincia quindi, incrementate le colture del girasole, del colza e della soja, produrrà in avvenire una massa tale da assicurare una equa assegnazione di olio a tutta la sua popolazione senza che di nuovo ci si venga a trovare nelle necessità di dover ricorrere alle imposizioni e quanto meno alle restrizioni.

A. A.

Promettente inizio
della campagna bacologica

Nella nostra Provincia, lunedì hanno avuto inizio le operazioni di ricevimento dei bozzoli della corrente campagna bacologica presso vari centri di raccolta.

Dalle prime informazioni risulta che la «campagna» condotta anche in questa primavera, nonostante le difficoltà del momento, con tanta tenace cura dai nostri agricoltori, ha dato i migliori risultati sia come abbondanza sia come bontà dei bozzoli, cosicchè i risultati si preannunciano preziosi per l'economia nel campo della seta.

Rammentiamo agli agricoltori che i centri di ricevimento dei prodotti osserveranno il seguente orario: mattino dalle ore 8 alle 12; pomeriggio dalle ore 14.30 alle 18.30:

Brazzano, Filanda Simoni, per le località di: Brazzano, Giassico, Bergnano, Medea, S. Lorenzo di Mossa, Corona, Dolegna.

Cormòns, Filanda Simoni per le località di: Cormòns, Lucinico, Capriva, Moraro, Mossa.

Gradisca, Essiccatoio de Finetti per le località di: Gradisca, Farra, Villanova, Peteano, Sdraussina, Gorizia, Savogna, S. Andrea di Gorizia, Gabria, Castel S. Mauro, Brestovizza.

Romans, Filanda Banfi per le località di: Romans, Villesse, Fratta, Versa, Mariano, Sagrado, San Michele del Carso, S. Martino del Carso.

Al conferimento dei bozzoli, l'agricoltore incasserà l'anticipo nella seguente misura:

Reale, categoria extra, bigialli al kg. lire 47, biblanchi lire 52; prima o A, al kg. lira 45, lire 50; seconda o B., al kg. lire 43, lire 48; terza o C. al kg. lire 41, lire 46.

Scarti: Doppi (consegnati a parte) al kg. lire 30; scarti misti lire 30; faloppe lire 20; spelaia di bosco lire 150.

Requisizione cavalli e muli
Domani visita di idoneità a Gorizia

Domani 15 giugno avranno inizio le visite di idoneità ed eventuale requisizione di cavalli e muli nati nel 1941 e precedenti, disposte per il Comune capoluogo e numerose altre località. Tali visite osserveranno il seguente orario:

Gorizia, giovedì 15 giugno alle ore 8, presso il macello comunale.

Cormons, venerdì 16 giugno alle ore 9, presso il foro boario;

Romans, sabato 17 giugno alle ore 9 presso la pesa pubblica.

Al riguardo dei quadrupedi requisiti provvederà l'Ente economico della zootecnia. La requisizione verrà effettuata tenendo conto delle necessità di lavoro delle aziende agricole, commerciali, industriali ecc. onde non comprometterne la loro organizzazione produttiva.

Rammentiamo agli allevatori che il quadrupede precettato non potrà essere alienato per il periodo di mesi cinque dalla data dell'ordine di precettazione, salvo preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio provinciale della zootecnia.

I detentori di cavalli e muli che non presenteranno i soggetti sopra menzionati o non effettueranno la consegna dei soggetti requisiti nei termini previsti, saranno denunciati per sabotaggio all'Autorità provinciale e al Comando delle Forze Armate germaniche.

Arruolamento di volontari
nella Milizia Difesa Territoriale

Tutti i giovani validi alle armi, desiderosi di affiancare nei loro generosi sforzi le Forze Armate Italiane e Tedesche, possono chiedere di venir arruolati nel Reggimenti della Milizia per la Difesa Territoriale, alle dipendenze della Polizia tedesca.

Le richieste vengono accolte presso il Comando Reggimento della Milizia per la Difesa Territoriale.

Non circolare durante l'allarme

Gli agenti di Polizia hanno elevato alcune contravvenzioni, ieri mattina, a persone che durante l'allarme aereo transitavano liberamente nelle vie cittadine, senza curarsi dell'osservanza tassativa delle disposizioni di legge.

Esse sono: Bessevani Albina di Rodolfo, di 15 anni, abitante in via Rabatta, 22; Anna Sassi di Giuseppe, di 39 anni, residente in via Marconi 9; Teresa Navark fu Giorgio, di 67 anni, abitante in via Marconi 9 e Lina Pitton di Giovanni, di 34 anni, da Gradisca.

Spettacolo marionettistico
al Dopolavoro ferroviario

Per domenica 18 giugno il Dopolavoro Ferroviario di Gorizia annuncia un interessante spettacolo marionettistico dedicato al mondo dei piccini e dei grandi, col concorso dei celebri burattini del noto marionettista triestino Arrigo Jerbo.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 14.30. Verrà rappresentata la esilarante farsa scherzosa in tre atti dall'allettante titolo «La donna rapita», ovvero «Baston basicna».

Seguirà il brioso scherzo «Facanapa a scuola» e, in chiusa, allo spettacolo, il mago Sabino presenterà alcuni suggestivi giochi di prestigio. Prezzi popolarissimi.

L'attesa manifestazione di lotta libera

Il prossimo incontro Carnera-Darnoldi - Fervore di preparativi - La costituzione di un Comitato

Da molti anni, da quando cioè in una manifestazione sportiva che molti ancora ricordano, Darnoldi e Nagi Bela, campione europeo di lotta libera dei pesi mediomassimi e poi campione mondiale, si incontrarono sul quadrato eretto al campo sportivo, gli sportivi goriziani non hanno potuto assistere ad un incontro di lotta libera sia pure di limitata importanza, che potesse soddisfare quell'interesse che per tale sport combattivo aveva creato quel confronto conclusosi, come tutti sanno, con la brillante e indiscussa vittoria del campione concittadino.

Ora, un'altra manifestazione, di maggiore importanza, perchè i protagonisti saranno due atleti ben noti al pubblico di tutto il mondo, sta per essere varata. Mancano infatti poche settimane alla data fissata per l'inconto Carnera-Darnoldi e il comitato organizzatore, costituitosi presso il Dopolavoro provinciale, che è stato l'iniziatore della manifestazione, sta prendendo i contatti con le autorità sportive e con gli atleti da ingaggiare per le parti di contorno dell'interessante programma. Per rimanere in carattere con la manifestazione, saranno con tutta probabilità protagonisti degli incontri minori, altri lottatori, quali quelli della squadra dei Vigili del Fuoco e dell'Acegat di Trieste, complessi formidabili nelle cui file militano alcuni campioni italiani di lotta greco-romana. Non sarà improbabile assistere ancora a qualche esibizione di grido com'è nelle intenzioni degli organizzatori. Le attuali contingenze potranno anche riuscire di ostacolo alla compilazione di un programma che bene si adatti al carattere della manifestazione. Tuttavia i primi passi sono già stati fatti e conosciamo bene la passione dei tecnici chiamati a far parte del comitato per dubitare che nulla si lascierà di intentato per soddisfare gli sportivi goriziani.

Sono infatti addetti al lavoro organizzativo, ciascuno per la parte che compete all'ente da essi rappresentato, oltre al camerata Leitenburg, direttore del Dopolavoro provinciale, il presidente del Coni Lino Bregant, l'olimpionico Giordano Cumar, il presidente provinciale della F.I.A.P. Birsa, il camerata Beuzzar, Felice Gigliotti, il prof. Longo e l'allenatore Fantini.

Ritornando all'incontro principale, possiamo annunciare che i due campioni stanno allenandosi intensamente Darnoldi completerà in questi giorni la sua preparazione a Grado, dove avrà per compagni di allenamento il famosissimo campione Erminio Spalla e il tedesco Winter campione europeo di pugilato dei pesi medio massimi. Per una decina di giorni l'atleta concittadino si segregherà così nella cittadina lagunare, dove conta di rimettersi completamente in forma e presentarsi preparatissimo al difficile incontro. D'altro canto Carnera si è impegnato con uguale volontà, e notizie pervenuteci da Sequals ci confermano che anche il forte friulano, tralasciati momentaneamente altri impegni, sta attendendo alla sua preparazione con l'aiuto di forti lottatori.

Lotta aperta quindi fra i due campioni che ben giustifica l'attesa che regna negli ambienti sportivi, destinata a decretare il massimo successo a questa manifestazione di eccezione per lo sport goriziano.

Tornei di scopone scientifico
bocce e biliardo
al Dopolavoro aziende industriali

Nella corrente settimana avranno svolgimento presso le sedi del D.A.I. due tornei riservati ai dopolavoristi ed organizzati dallo stesso sodalizio: il primo, che vedrà in lizza i giuocatori di scopone scientifico, avrà svolgimento sabato 17 giugno, presso la sede «B», al passaggio Edling; il secondo, in cui gareggeranno i tifosi delle bocce, avrà luogo invece il giorno successivo sui campi di giuoco di Straccis.

Infine la prossima settimana gli appassionati della stecca, disputeranno un'interessante torneo, del quale alcuni competenti stanno compilando il regolamento.

Ecco intanto le norme che disciplinano il torneo di scopone scientifico: l'estrazione delle giocate avrà luogo mezz'ora prima dell'inizio del torneo; l'alzo della carta più alta, darà il diritto di «mazziere»; le partite sono di 21 punti e per eliminazione diretta; ogni partita deve continuare sino all'uscita dell'ultimo scarto, anche se una delle coppie abbia già raggiunto i 21 punti. In tale caso, sarà vincitrice la coppia che avrà ottenuto il maggior numero dei punti. Nel predetto gioco sono valide tutte le scope dalla prima all'ultima — e senza le carte al tavolo. Le partite si giocheranno a coppie tenendo conto delle giocate vinte — per le finali e finalissime.

Alle ore 21 il gioco verrà sospeso. La continuazione avrà luogo il giorno seguente alle ore 10 antimeridiane. Tassa d'iscrizione per i soci del D.A.I. lire 15 per coppia; per tutti gli altri lire 20 per coppia.

Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa tassa, devono pervenire entro le ore 16 del giorno 17 c. m. alla segreteria del D.A.I.

Sono in palio i seguenti premi in danaro: alla coppia prima classificata lire 250; alla seconda 150; alla terza 80 — Il torneo avrà inizio alle ore 17.

Il torneo sociale di bocce a coppie avrà svolgimento a Straccis domenica 18 giugno con inizio alle ore 9.30.

CRONACA RELIGIOSA

Festa del SS. Cuore di Gesù

Venerdì 16 giugno nella Metropolitana ci sarà alle ore 8.30 la solenne Messa capitolare, alle ore 12 funzioncina eucaristica per le famiglie consacrate e alla sera alle ore 20 dopo la coroncina la predica, il canto delle Litanie, la formola di riparazione nonchè la benedizione eucaristica.

Conferenza del Padre Facchin

Padre Facchin del collegio Stimatini di Gemona ha parlato ieri sera alle 19 all'Istituto «Stella Mattutina», sul tema «Cristo Rivelatore» svolgendolo con argomentazioni profonde ed acuta analisi. L'eletto e numeroso uditorio l'ha vivamente applaudito.

La celebrazione
della festività di San Antonio

Ieri nella chiesetta di S. Antonio molti fedeli hanno partecipato alle sacre funzioni in onore del Taumaturgo. Particolarmente affollata la storica chiesetta durante la solenne funzione pomeridiana. Molti fiori adornavano il simulacro del Santo: profumati e fragranti rose. E molte preghiere si sono elevate al cielo chiedendo grazie personali e per il nostro Paese.

Buoi muli e cavalli
rubati nel Friuli

Ignoti hanno compiuto nelle scorse notti alcuni fruttuosi colpi in danno di agricoltori della zona friulana. Fra i danneggiati sono Emilio Orzan di Giacomo, di 62 anni, da S. Lorenzo di Mossa, il quale ha denunciato la scomparsa di un mulo del valore di 20 mila lire. Antonio Mocchiut fu Sebastiano, di 65 anni, Edoardo Mocchiut fu Natale di 31 anni, e Giacomo Medeotti fu Giuseppe di 67 anni, tutti abitanti a Mariano del Friuli, ciascuno dei quali lamenta la scomparsa di un cavallo. Da ultimo il colono Francesco Visintin da Medana di Castel Dobra ha denunciato il furto di due buoi, una vacca e un vitellone, del valore complessivo di oltre 100 mila lire, che ignoti, approfittando dell'oscurità della notte, asportavano dalla sua stalla.

Due biciclette scomparse

Lasciata momentaneamente incustodita la propria bicicletta del valore di lire 5000 all'esterno di una trattoria di via Montesanto, il ventisettenne Alfredo Minini, abitente al n. 307 della stessa via, constatava amaramente che durante la sua breve assenza i soliti ignoti si erano allontanati a cavallo del velocipede, dopo aver spezzato la chiusura di sicurezza.

Anche la villica Giuseppina Codelia, di 35 anni, domiciliata in via Valdirose 120, veniva appiedata mentre si intratteneva con alcuni conoscenti in una casa sita nei pressi della propria abitazione. Essa lamenta un danno di circa 2500 lire. Ambedue i furti sono stati denunciati.

Annonaria

Secondo turno di distribuzione
dei grassi suini carnosi

Oggi, mercoledì 14 giugno, secondo turno di distribuzione dei grassi suini carnosi prelevabili verso consegna di un tagliando dei grassi suini. Tale distribuzione verrà effettuata presso le seguenti macellerie: Giovanni Cerne; Angelo Chiades; Silvio Culot; Ermelinda Frausin; Angelo Gion; Giovanni Macuz; Francesco Nocelli; Federico Pelicon; Giovanni Riavis; Ermenegildo Scarel; Albina Centgol; Carlo Snidersic; Vittorio Spangher; Saverio Cociancig; Leopoldo Terpin; Giuseppe Trampus; Evaristo Turus; Stefano Snidersi; Antonio Simonit.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 al kg.

Prenotazione generi razionati
entro il 23 corrente

La Sezione provinciale dell'Alimentazione rende noto che le prenotazioni dei generi rasionali e contingentati, valevoli per il mese di luglio, debbono essere presentate ai negozianti entro e non oltre il giorno 23 corrente mese.

I commercianti sono pertanto invitati a consegnare all'Ufficio Annonario le cedole di prenotazione entro e non oltre il giorno 25 corrente.

Non è consentita la prenotazione con carte annonarie di altri Comuni.

Agli esercenti che non si atterranno a tali tassative disposizioni, verrà ritirata la licenza di commercio, salvo tutte le altre penalità a norma di legge.

Distribuzione di carte annonarie
per combustibili solidi

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa comunica che è stata iniziata la distribuzione della carta annonaria per i combustibili solidi anche per coloro che hanno presentato la denuncia in ritardo.

Pertanto gli interessati sono invitati a ritirare presso il Consiglio stesso (stanza n. 5) il talloncino di ricevuta indispensabile per ottenere dall'Ufficio Annonario la tessera senza ulteriori formalità.

Si rammenta inoltre che sono state date le opportune disposizioni anche per l'utilizzo del tagliando B (mese di giugno) il quale può essere presentato al proprio abituale fornitore per il rifornimento della legna da ardere negli stessi quantitativi del mese precedente.

Reclami prezzi

Quando il consumatore si ritiene leso nei propri interessi in materia di prezzi, deve rivolgersi all'Ufficio provinciale vigilanza prezzi, in via Mameli n. 5, dove troverà sempre appoggio e comprensione.

Mortale disgrazia in via Trieste
Una signora vittima
di un incidente d'auto

Un mortale incidente automobilistico è avvenuto ieri sera verso le ore 19 in viale Trieste, vittima del quale è rimasta la signora Giuseppina Batti, di 50 anni, abitante in via San Gabriele 19 di ritorno da una pietosa visita al cimitero.

Costei che per raggiungere il più tuogo, s'era servita della propria bicicletta, per il ritorno aveva trovato posto a bordo di una «Balilla» guidata dal proprietario, cognato Carlo Gottiglia fu Luigi., di 50 anni; sulla pedana della macchina aveva sistemato la bicicletta.

Giunta l'automobile all'altezza dell'osteria «Manut», per cause non ancora bene precisate, sbandava improvvisamente andando a sbattere violentemente contro uno dei grossi alberi che delimitano il ciglio della strada. Nel cozzo tremendo, la Batti riportava la frattura della volta cranica e numerose altre lesioni per cui la morte della poveretta è stata istantanea.

Il Gottiglia se la cavava invece con contusioni e ferite non gravi alla faccia ed alle mani prodotte dai vetri del parabrezza rimasto frantumato. Nel mentre questi veniva trasportato con l'autolettiga della Croce Verde all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, per le cure del caso, la salma della povera Batti veniva trasportata dopo le opportune constatazioni di legge, nell'obitorio del Cimitero.

Conseguenze d'uno scontro ciclistico

Uno scontro tra due giovani ciclisti è avvenuto in una via del centro e precisamente tra la tredicenne Anna Medeot di Giovanni, abitante in via Ferrovieri 11 ed uno studente rimasto sconosciuto. La piccola Medeot riportava la frattura del polso destro e contusioni alla gamba destra.

E' stata ricoverata all'ospedale civile dove veniva giudicata guaribile in due settimane.

NOTE STORICHE
Il dominio della Serenissima
L'antico Duomo di Gorizia

Nel 1508 le truppe veneziane al comando del generale Bartolomeo Alviano prendevano d'assalto il Castello di Gorizia e in cima, vi inalberavano il gonfalone di S Marco A Governatore della città fu preposto Andrea Gritti, che iniziò, con rapidità incredibile la fortificazione della rocca, divenuta insufficiente contro i nuovi mezzi di offesa di allora. Una cinta larga e potente incoronò ben presto i fianchi del Castello con bastioni e cortine, mentre uno scultore campionese scolpì il leone accigliato tutt'ora presente sul portale d'ingresso dello storico maniero.

Le opere dei veneziani, condotte con maestria stupenda, non furono portate a termine dato che appena a un anno di distanza, la lega di Cambray costringeva la Serenissima ad abbandonare Gorizia.

* * *

L'edificio antico più importante per Gorizia è il Duomo. Suppiniamo che nel 1327, ad opera del conte Enrico IV veniva decisa la costruzione di una nuova chiesa parrocchiale. La nuova costruzione sorse così con l'abside attaccata alle preesistenti cappelle di S. Anna e di S Leonardo che oggi servono di sagrestia. Tanto l'abside del Duomo, quanto le due cappelle or menzionate, sono costruzioni gotiche. L'abside, a pianta pentagonale con contrafforti esterni, presenta finestre oblunghe archiacute e l'interno a forte intreccio di costoloni. Riccamente nervate sono pure le due altre cappelle, e di queste sono conservate anche le pitture appartenenti alla fine del quattrocento. E' questo l'unico esempio rimasto a Gorizia della pittura gotica all'epoca dei Conti: la volta è divisa in scomparti e in ogni spazio è accampata una figurazione.

Nella cappella attigua v'è tutta una trama di grossi racemi verdi intorno alla nervatura architettonica. Il disegno netto, incisivo, tagliente delle figure e degli ornamenti si stacca dal fondo nero e i vivi colori ne accentuano l'isolamento. Nell'insieme peraltro tutto si fonde in forti vibrazioni cromatiche, e l'ondeggiare dei piani e il ritmo decorativo movimentato hanno sapore gotico acutissimo.

* * *

Dello stile florito veneziano la nostra città possiede una rappresentanza modesta ma quanto mai graziosa e suggestiva. E' questa più precisamente la casa di Volfango Rassauer, costruita nel 1475 sul piazzale del Castello. Le sue caratteristiche sono: un porticato con colonnati a pilastri, ricchi capitelli intagliati, finestre lobate con cornici a dentello ed a corda adornate di rose a pigna.

Una ondata di architettura veneziana con la spuma e la fragranza del luogo di nascita è venuta a infrangersi e cristallizzarsi sul colle comitale...

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Comune di Gorizia

13 giugno 1944 XXII
13 giugno 1944 XXII

NATI	0
MORTI	0
MATRIMONI	0

Il giorno

Mercoledì 14 giugno
S. Eliseo

OSCURAMENTO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 4.30.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 23 e termina alle ore 5.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Urbani-Albanese, corso Muti n. 31, telef. 2-93.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

Risposte ai lettori

(*Scodetti*) - *S.P.Q.R.* è l'abbreviatura di Senatus Popolus Que Romanus: il Senato e il Popolo di Roma.

(*Visintini*) - *Lo sposalizio del mare*. Cerimonia solenne con cui la Repubblica Veneta festeggiava la spontanea dedizione delle città dalmate e la vittoria del doge Orseolo sui corsari dell'Adriatico, verso il 1000. La festa ricorreva nel dì dell'Ascensione. Il doge, imbarcato sul Bucintoro, gettava in mare un anello, pronunziando queste parole: «Mare, noi ti sposiamo in segno di vero e proprio dominio».

(*Merlo*) - *Santa Scolastica* era sorella di S. Benedetto e fondò nel 543 le Benedettine.

(*Cast.*) - *Sciangai* ha due milioni e tre quarti di abitanti.

(*Bisticcione*) *Albione* è chiamata l'Inghilterra per il colore bianco (lat. «albus») delle sue rocce della costa meridionale.

(*Carletto*) L'imperatore che creò il *Sacro Romano Impero* fu Carlomagno.

(*Ferretti*) *Anacreonte*, celebre poeta greco del VI. secolo a. C. morto a 85 anni. Nelle sue poesie, delle quali sono a noi pervenuti pochi frammenti, celebrò gioiosamente i piaceri della vita, come il vino, le danze, i banchetti.

(*Nap.*) *Orazio Nelson* (1758-1805) ammiraglio inglese. Macchiò la gloria — procacciatasi all'assedio di Calvi (Corsica), dove perdette un occhio; dinanzi a Teneriffa (Africa), ove perdette il braccio destro ed a Trafalgar, dove distrusse le flotte francese e spagnola e lasciò la vita — con le slealtà usata verso i repubblicani napoletani, particolarmente verso l'ammiraglio Caracciolo, che fece impiccare all'albero della sua stessa nave.

Orario delle corriere
STAZIONE VIA IX AGOSTO, 6

Per Monfalcone ore 6.50, Trieste 7.30 e 13.15 in coincidenza a Monfalcone; Gradisca 12.45 e 18.15; Grado 13.15; Monfalcone 13.15 in coincidenza con l'autocorriera per Trieste; Monfalcone 18.15 servizio diretto alla Stazione ferroviaria in coincidenza con il treno per Venezia; Cormons-Cividale 15; Palmanova 15; Cervignano 17 in coincidenza con l'autocorriera per Grado ed il treno per Venezia; Cimitero centrale alle 17.

MOTIVI SPELEOLOGICI
Dogli avanzi di mammiferi
rinvenuti nella grotta di Medea

Non solo nelle grotte del Carso si sono trovati avanzi di animali e di oggetti preistorici, come ad esempio in quelle di Comeno, come abbiamo già avuto occasione, a suo tempo, diffusamente, di accennare.

Il prof. Tellini come fu tra i primi benemeriti propugnatori ed iniziatori degli studi speleologici in Friuli, fu il primo a raccogliere nelle nostre grotte avanzi di mammiferi fossili.

Molti avanzi di animali sono stati raccolti in sette grotte del Friuli, e le faune hanno età ben diversa. Recentissimi, e probabilmente attuali anche per l'aspetto sono gli avanzi trovati nelle grotte di Medea e di Torlano; un poco più antichi sembrano quelli delle Masariate e della grotta di Robis. Precedente è senza dubbio la fauna di Velika Jama, importante stazione preistorica. Vi mancano resti di uccelli, ma l'industria degli animali domestici si palesa già abbastanza sviluppata; fra i prodotti della caccia, interessanti sono il grosso cinghiale e la marmotta di tipo relativamente antico. Nelle altre caverne nulla vi è che attesti la presenza dell'uomo. Anteriori a tutti gli altri sono i depositi ossiferi nelle caverne di S. Giovanni, che hanno un reale interesse, in quanto vi furono trovati soltanto avanzi dell'orso speleo ma il rinvenimento della sua razza piccola, finora esclusiva della Francia e della Liguria, ha speciale importanza.

Nella grotta di Medea il «Lepus timidus» è rappresentato da un cranio completo, dell'atlante e dalla metà sinistra del bacino. Al cranio mancano soltanto alcuni molari. Appartiene ad un individuo adulto e bene sviluppato, misurando in lunghezza ben 85 millimetri dalla protuberanza occipitale agli alveoli degli incisivi. Nella stessa grotta di Medea è stato pure rinvenuto un ramo mandibolare sinistro della Felis domestica.

Al cinema non si fuma

Gli agenti di Polizia hanno elevato contravvenzione ad altri due arrabiati fumatori, i quali anzichè prima o dopo le rappresentazioni cinematografiche, si davano al loro delizioso vizietto nel locali del cinema stesso, disturbando il prossimo e trasgredendo alle chiare disposizioni di legge.

I contravventori sono: Giovanni Camisi di Giovanni, di 21 anni, abitante in via Balamonti, e Carlo Kuder di Albino, di 21 anni, domiciliato in via Cappuccini.

UDINE

Gioco finito male
per lo scoppio d'una cartuccia

Il gioco si svolgeva nella maniera migliore ed i ragazzi che si rincorrevano sul prato ne erano entusiasti. Un vociar confuso ed un garrulo gridio coronavano la scena, che d'un tratto venne mutata dal rinvenimento in terra di una pallottola di moschetto. Infatti i ragazzi, interrotto il gioco, si misero a pensare alla maniera migliore per far esplodere il piccolo proiettile. Dopo aver per alcun po' discusso, raggiunto il pieno accordo, si recavano in una vicina trincea paraschegge, accendevano una candela e vicino vi posavano la pallottola, uscendo poi ad attendere lo scoppio. Questo, tardava ad avvenire ed allora uno dei ragazzi, Aldo Gilardi fu Pietro di 14 anni, ridiscendeva nella trincea per accertarsi se la fiammella non si fosse spenta. Proprio allora il proiettile scoppiava ferendo ad un occhio lo sfortunato ed imprudente ragazzo.

La mamma subito accorsa, lo trasportava all'ospedale ed il medico di guardia lo accoglieva per una ferita penetrante al bulbo oculare destro e lo giudicava guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

In pericolo di vita
per un iniezione tetanica

Qualche tempo fa la bambina Maria Di Bert di Angelo, di 7 anni, dimorante a Belvars, camminando scalza lungo il cortile della sua abitazione, si produceva una piccola ferita da punta al tallone del piede destro. Un breve pianto e tutto finì lì. Nè la mamma potè saperne nulla sino a ieri giorno in cui la sopravvenuta infezione tetanica procurò alla sfortunata bambina dolori fortissimi tanto da consigliare i familiari ad accompagnarla di tutta urgenza all'Ospedale. I sanitari, constatata la gravità delle condizioni della Di Bert, provvedevano immediatamente al suo ricovero riservandosi la prognosi.

Ultrasettuagenario che salva
un bambino travolto
dalle acque del Ledra

Un bel gesto, veramente coraggioso, ha compiuto nel tardo pomeriggio di sabato, l'agricoltore Antonio Lavia fu Tommaso, di ben 76 anni, dimorante a Martignacco.

Verso le ore 18, mentre questi stava intento al proprio lavoro, in un terreno vicino al canale Ledra, udiva delle invocazioni d'aiuto provenienti da una donna che stava lungo l'argine del canale. Intuendo trattarsi di qualche disgrazia, il vecchio ma pur saldo e gagliardo Lavia, correva sul posto ed allora scorgeva un bambino di circa cinque anni, dibattersi nell'acqua, ormai preda della corrente.

Il bravo uomo senza indugio si gettava vestito com'era nel canale, e dopo breve lotta con la corrente, riusciva a trarre a riva il pericolante dove assieme alla madre, Luigia Buttinelli in Tognon, mediante la respirazione artificiale e massaggi riusciva a farlo ritornare in vita.

Merita ricordato che il Lavia è al suo sesto salvataggio, uno dei quali effettuato poco tempo addietro a favore di una donna che era accidentalmente caduta nello stesso canale.

Al bravo «Toni Bunel» che nonostante le settantasei primavere è sempre in gamba, una pubblica, ben meritata lode.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Cronaca di Cormòns

La solennità di Sant'Antonio
e la benedizione del giglio

Ieri, martedì 13 giugno, ricorrenza della solennità di Sant'Antonio di Padova, presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) dalle ore 5.30 alle 7.30 sono state celebrate sante Messe continue presso l'altare del Santo. Alle ore 7 inoltre don Silvano Fain ha officiato una Messa cantata durante la quale è stato tenuto il panegirico del Santo.

Alle ore 19.30 venne celebrata la tradizionale benedizione del giglio e dei bambini da parte dello stesso sacerdote e dopo la processione interna è stata impartita la benedizione eucaristica. La bella cerimonia si è conclusa con il canto del «Si queris» e col bacio della reliquia.

Sul colle di Sant'Antonio nella vicina frazione di Medea durante l'intera settimana verranno celebrate sante Messe continuate secondo l'orario consueto.

Distribuzione
buoni anticrittogamici

Gli enti interessati comunicano per opportuna conoscenza di tutti i viticultori della zona di Cormons e di Gradisca d'Isonzo che i buoni di prelevamento anticrittogamici per i trattamenti della campagna viticola corrente sono prelevabili come appresso: presso l'Ufficio zona di Cormons per gli agricoltori che risiedono nei comuni di Cormons, Capriva di Cormons e Mariano del Friuli; presso il recapito di Gradisca d'Isonzo, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, per gli agricoltori che risiedono nei comuni di Gradisca d'Isonzo, Farra e Sagrado d'Isonzo; presso il Municipio di Romans, ogni mercoledì per gli agricoltori residenti in quel capoluogo.

All'atto del ritiro del buono ogni viticultore verserà l'importo di lire tre quale costo del buono stesso.

La nota dell'agricoltore

Diradamento dei frutti

Si dirà se sia proprio necessario procedere ora che è la guerra e che perciò tutto trova collocamento, al diradamento dei frutti. Guerra o no il diradamento, ossia l'eliminazione di parte dei frutti in quelle piante che ne hanno troppi, certamente s'impone. Piuttosto sarà da vedere sia dove detto diradamento può essere spinto e se è effettivamente richiesto di farlo secondo le precise norme della tecnica più progredita. Tenuto conto anche che i frutti di modesta (non troppo piccola però) pezzatura possono essere esitati con facilità che la mano d'opera è molto scarsa, il diradamento dei frutti e quello delle piante che sono eccezionalmente cariche si farà secondo i seguenti criteri:

1) si attenda con il ristabilirsi del tempo che sia cessato il pericolo della cascola;

2) passato tale periodo si faccia un primo diradamento a forbice eliminando rami interi e spuntando gli altri troppo carichi;

3) se avanza tempo si diradino a mano i frutti là dove sono troppo raggruppati.

Disponendo di un po' di concime azotato (in caso contrario si usi orine diluita a colaticcio di letame) se ne somministri circa un chilo alle piante meno vigorose e più cariche onde aiutarle a portare a maturazione i frutti in modo soddisfacente.

In Pretura

Decreti di condanna

La locale Pretura ha di recente emesso i seguenti decreti di condanna a carico delle sottoindicate persone:

Pasquale Staracuzza fu Orazio di anni 64 da Trieste a lire 500 di multa per clandestino procacciamento di 191 uova e salumi;

Luigia Cumar di Giuseppe di anni 53 da Lucinico a lire 300 di multa per rocacciamento clandestino di di salumi;

Teresa Cumar di Giuseppe di 41 anni da Lucinico a lire 300 di multa per procacciamento clandestino di salumi;

Angela Trevisan fu Giovanni di 38 anni da Ronchi dei Legionari a lire 400 di multa per procacciamento clandestino di burro e 250 uova.

Eugenio Lorenzi di Giuseppe di 30 anni da Ronchi dei Legionari a lire 400 di multa per procacciamento clandestino di 240 uova e 28 chilogrammi di fagioli.

FIOCCHI ROSA

CARLO e VALERIA STEFANUTTI ZACCONI annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

Carla

Treviso-Udine, 7 giugno 1944.

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Udine

in data 14-4-1944 ha pronunciato il seguente decreto contro VISANO Maria di Pietro, di anni 38, nata e residente in Udine, viale Ledra 30; imputata del reati di cui agli art. 516 c. p. e 22 R. D. L. 22-4-1943 n. 245 per avere il giorno 16-3-1944 in Udine posto in vendita vino annacquato.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 1000 di multa e L. 1500 di ammenda ed ordina la pubblicazione per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to De Ecclesiis